

ALIMENTARI TABACCHI

**DE ANTONI
RUGGERO**

RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)



Nogara



*Striscia da regalo - Bomboniere
Lista Nozze - Cavattinghi
Piccoli elettrodomestici*

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 140 · 21.02.2009

Torniamo in edicola nell'ultimo sabato di Carnevale. Il clima di festa che pervade questi giorni è offuscato dai timori di tanti per una situazione economica decisamente preoccupante (per usare un eufemismo...), ma ancor di più per la recente scomparsa di tre concittadini con tre età, storie e vicende assolutamente diverse, ma accomunati da un grande amore per la vita e la famiglia: abbracciamo in silenzio e con tanto affetto le famiglie di Stefania Negri Ronfa (che viene ricordata da alcune amiche mamme in questo numero), Antonio Zuccon (grande uomo che ci ha raccontato la sua grande storia nel n. 129 dello scorso giugno) e Antonio Lazzari, con un abbraccio in particolare agli amici Enrico e Stefano improvvisamente colpiti dalla perdita del loro caro papà.

Anche per questo numero il materiale è davvero molto, quindi vi cediamo volentieri la parola. Le giornate tornano ad allungarsi... più luce, più ottimismo e speranza: sia questo il motto per le prossime settimane!

Paolo Fongaro e la Redazione di Sovizzo Post

GRAZIE STEFANIA!

Nelle scorse settimane ha destato profonda emozione la notizia della scomparsa di STEFANIA NEGRI RONFA, giovane mamma volata in cielo dopo aver strenuamente combattuto per anni contro una tremenda malattia. Lasciamo volentieri spazio al saluto riconoscente di alcune amiche mamme letto durante la cerimonia in cui tantissimi hanno voluto abbracciare e dirle il loro "arrivederci":

Cara Stefania, sono passati quasi sette anni da quando, quella sera alla festa di carnevale dell'asilo, ci hai parlato per la prima volta della tua malattia. Allora né tu né noi potevamo immaginare il lungo calvario che ti attendeva. Ma tu hai affrontato ogni fase della malattia con coraggio e con il sorriso, sempre sostenuta da Cristiano e da tutta la tua meravigliosa famiglia. In questi anni, nonostante i terribili alti e bassi, hai sempre scherzato con noi, riuscendo a fare battute anche davanti alle diagnosi più cupe. Questa tua forza l'abbiamo sempre ammirata tanto.

Di fronte a certi mali si è del tutto impotenti, e l'unica cosa che potevamo fare noi amiche, era farti sentire il nostro affetto e pregare per te. Anche su questo scherzavi: "Il buon Dio prima o poi si stancherà di sentire tutte queste preghiere!". Abbiamo pregato a casa con i nostri figli, a Catechismo, con i compagni di Leonardo e ultimamente anche in Chiesa con tutta la comunità. Forse alla fine Dio si è davvero stancato, non delle preghiere, ma di vederti soffrire così tanto. E per questo ha preferito accoglierti in Cielo con Lui. L'immenso affetto che in questi ultimi tempi non abbiamo potuto darti, perché eri troppo stanca per ricevere visite, ora lo daremo alla tua famiglia, che non lasceremo sola nel dolore.

Cara Stefania, sei stata come un faro per noi. Puoi essere fiera della tua vita e dei tuoi meravigliosi figli. Noi siamo felici di averti potuto conoscere e di aver potuto passare del tempo prezioso con te. Che Dio ti benedica e protegga la tua famiglia.

Le tue amiche mamme

RIFLESSIONI SULLA SCUOLA

E di scuola, vogliamo parlare? Forse in questo momento di iscrizioni alla classe prima e di prospettive che alcuni dicono allarmanti, altri sembrano ignorare, non sarebbe male confrontarci; personalmente penso che i tagli che si annunciano, se non troveranno la possibilità di essere ridimensionati, mineranno fortemente la qualità della scuola pubblica. E siccome

penso che la scuola sia un mondo che interessa tutta la società, vorrei condividere con chi lo vorrà alcune riflessioni, che riguardano essenzialmente la Scuola Primaria. Non perché sia l'unica colpita dai tagli, ma perché la conosco meglio.

Pare ci sia un consenso generale sulla validità del maestro unico: ma come, siamo tutti portati alla modernità, quando essa riguarda i miglioramenti del nostro stare, e andiamo a proporre ai bambini di

oggi un modello educativo che valeva ieri? Forse la scuola di oggi è ancora quella del leggere, scrivere e far di conto? Ma alla scuola oggi sono demandati infiniti compiti, oltre a quello di avviare alla formazione culturale, dando gli strumenti operativi del leggere e dello scrivere, del calcolare e dell'operare con la logica, riconoscendo e valorizzando le potenzialità di ogni bambino e facendo in modo che, attraverso le discipline scolastiche, le abilità si trasformino in competenze. È infatti a scuola che bisogna lavorare per l'educazione alimentare, affettiva e sessuale, stradale, l'educazione alla convivenza e alla cittadinanza, all'intercultura, al rispetto...

Un maestro unico e con classi sempre più numerose, con bambini con sempre maggiori necessità di essere capiti, ascoltati, visti da più punti. E con tutti questi compiti, aggiungi anche la tecnologia e l'informatica, pure si vuol far passare l'idea che 6 ore in meno, rispetto a quanto stanno a scuola i ragazzi adesso, siano indifferenti. Chi ha fatto i calcoli, ha visto che in cinque anni di scuola primaria, il percorso a 24 ore, rispetto a quello di 30, riduce il tempo scuola quanto fare un anno in meno (complessivamente 33 settimane di scuola in meno)!

In ogni caso, la scelta fatta adesso varrà fino alla quinta. E pare che diventerà soluzione unica fra qualche anno. Dunque, 24 ore significano in prima 21 ore da spendere per tutte le discipline, dato che ci sono 2 ore di Religione e 1 di Inglese, ma in seconda, le ore di Inglese sono due e in terza, quarta e quinta sono tre. Dunque, i ragazzi finiranno con l'aver 3 ore di Inglese e 5 di Italiano? Come è possibile conciliare i contenuti dei programmi ministeriali con un tempo da dedicare alle discipline più ridotto? E dove andrà a finire la competenza disciplinare che gli insegnanti si sono guadagnati in questi anni, approfondendo la didattica delle discipline? In fondo, si dice, i maestri erano dei "tuttologi" anche una volta. Sì, ma quando le discipline erano presentate in modo diverso: vogliamo mandare nel nulla tutto il lavoro fatto finora? E se fra quattro, cinque anni si volesse tornare indietro, dove si ripesceranno le professionalità buttate a mare adesso? Quanto all'eliminazione delle compresenze, forse si pensa siano uno spreco, ma nella realtà quotidiana sono un credito per le generazioni future, un'opportunità che consente la divisione in gruppi della classe (ricordiamoci che il numero di alunni per classe è in aumento, si passerà ai 27 e si potrà arrivare fino ai 30, prossimamente), consente la possibilità di seguire in un gruppo piccolo gli alunni che hanno qualche difficoltà e quelli che possono "volare" un po' più in alto, consente l'utilizzo dei laboratori in modo valido, consente di andare in gita (chi ci va fuori da scuola con 30 bambini sotto la propria esclusiva responsabilità?),

BENVENUTA CHIARA!



Nella casa di Roberta e Manuel Picco, a stemperare i rigori dei "giorni della merla" di gennaio è arrivata la primogenita Chiara, accolta con letizia da tutta la "tribù" Picco e dai tanti amici dei genitori. Alla felicità di mamma e papà, infatti, si aggiunge la gioia dei nonni Raffaella e Mino, i quali salutano l'arrivo in famiglia della prima nipotina femmina. Chiara va ad aggiungersi all'altro nipotino Davide (di Rina e Antonio), il quale, dall'alto dei suoi quindici mesi di età, guida la seconda generazione facendosi carico della piccola cuginetta. A Chiara, ai suoi genitori ed ai familiari gli auguri di Post e di tutti gli amici: ad multos annos!

BRUNO E FRANCA: 40 ANNI INSIEME



Il 15 Febbraio 2009 festeggiano il 40° anniversario di matrimonio FRANCA TOVO e BRUNO ZANONI: auguriamo loro tanti anni ancora di gioia e serenità da condividere con la famiglia e soprattutto con gli amatissimi nipotini Romeo e Gloria. Un abbraccio dalla figlia Beatrice con Paolo e tutto lo staff dell'edicola Athena.

(Oltre ovviamente ai più fervidi auguri da parte della redazione ed i lettori di Sovizzo Post: ad multos annos!)

AMORE IN CUCINA

Doriana e Patrizio Nogara sono lieti di invitare i lettori di Sovizzo Post per festeggiare i primi 30 anni di attività del loro negozio. "Amore in cucina" è un simpatico momento di festa (con un buffet a base tra l'altro di prosciutto e bollicine) in cui i titolari desiderano ringraziare clienti ed amici che li hanno accompagnati in tutti questi anni, sei lustri durante i quali "Nogara" è diventato sinonimo di sicurezza e qualità. Anche noi della Redazione ci stringiamo con un abbraccio ai nostri amici che, fin dal primo numero di Sovizzo Post, sostengono questa testata con passione e continua, disponibile sensibilità.

L'appuntamento è quindi fissato per il pomeriggio di domenica 22 febbraio a partire dalle ore 15.30: saremo sicuramente in tanti a far festa ed augurare alla loro attività di continuare in una scia di meritati successi. Ad maiora!

EVVIVA IL MOTOCLUB SOVIZZO!

Una bellissima serata. Questo in sintesi il commento di tutti partecipanti alla cena sociale e festa di inaugurazione del "Motoclub Sovizzo", convivio allietato anche dall'ottima cucina del ristorante "Da Manfron", locale che tra l'altro ospita ogni giovedì sera gli incontri degli appassionati delle due ruote. Il presidente Severino De Gobbi - con lo sguardo illuminato dal consueto, contagioso entusiasmo - sprizzava letteralmente di gioia mentre, con orgoglio e commozione, coordinava i diversi momenti dell'incontro in un clima di fraterna amicizia: il saluto agli ospiti, la consegna ufficiale del gagliardetto e della bandiera con il delegato provinciale della federazione, alcuni riconoscimenti ad i soci onorari ed infine la ricca lotteria che ha visto tra i protagonisti il piccolo Amedeo, il più giovane iscritto al Club. Tanti i motivi di soddisfazione: dal numero crescente di iscritti (al momento oltre la cinquantina) all'entusiasmo che circonda le numerose iniziative programmate dal Motoclub. Il programma per il 2009 è infatti ricchissimo di appuntamenti: il 13 aprile "Festa di primavera", la Pasquetta tra i colli con la benedizione delle moto, occasione durante la quale verrà distribuito un volantino con il calendario delle manifestazioni e motoraduni consigliati ai vari tipi di motociclette; il 17 maggio gita in pullman a Varano presso l'Autodromo ASI MOTOR SHOW; il 7 giugno il giro turistico "Lessini Tour"; dal 26 al 28 giugno gita turistica in Toscana nella zona della Garfagnana; dal 12 al 13 settembre gita a Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni XXIII; il 14 novembre cena sociale e riunione dei soci per l'elezione del nuovo direttivo che avrà durata triennale; infine il 19 dicembre "Natale con il Motoclub Sovizzo" con panettone e brindisi per tutti presso il ristorante "Da Manfron". In quest'ultimo incontro verrà devoluto in beneficenza - principalmente a famiglie sovizzesi in difficoltà -

quanto è stato raccolto dal Club nel corso dell'anno: ulteriore evidenza di come i tanti amici e sostenitori si siano riuniti in una associazione animata anche da sentimenti di altruismo e non dalla sola, grande passione per il mondo delle due ruote. "Senza tener conto - sottolinea Severino De Gobbi - che si tratta di un programma di massima: sicuramente nel corso dell'anno non mancheranno ulteriori appuntamenti che verranno man mano aggiunti: dalle "Motopizze" alle visite a qualche mercatino dell'antiquariato motociclistico o alla visita in compagnia a diversi motoraduni. Lasciando ovviamente porte aperte alla fantasia..." Per iscrizioni, dettagli e qualunque informazione è possibile contattare chiamare al numero ufficiale del Motoclub (345 2424259 - di solito risponde Severino), scrivere una mail a sovizzo@motoclubfmi.it, oppure far un salto il giovedì sera da Manfron. Complimenti a tutti, soprattutto per lo spirito libero, responsabile e solidale che anima i tanti centauri di casa nostra: evviva il Motoclub Sovizzo!

Il Motoclub Sovizzo



consente di sostituire gli insegnanti assenti (come si farà? Bisognerà dividere classi di 27, 30 alunni, per due, tre, fino a 6 giorni? Chi potrà accettare 5, 6 alunni in più, magari in un'aula già stipata, varcando le soglie della sicurezza?). Bene, mi fermo qui con le mie considerazioni: spero che facciano riflettere più di qualche lettore!

Lettera firmata

IL SINDACO DI SOVIZZO ASSETATO DI INAUGURAZIONI

Nel mese di novembre e inizi di dicembre notai alcuni lavoratori e tecnici del Comune sui tetti della Scuola Materna nuova di Sovizzo. Era evidente che vi erano dei problemi. Alcuni parlavano di infiltrazioni d'acqua dal tetto, altri anche dal pavimento. Assieme al consigliere Cremon presentai regolare domanda al Sindaco il 17.12.08, per poter effettuare un sopralluogo urgente presso la nuova scuola materna con la presenza del personale tecnico del Comune. Il Sindaco ci rispose solamente il 7 gennaio, invitandoci a porre direttamente a lui le nostre domande durante l'inaugurazione del 10.01.09 e sorvola sul fatto che noi avevamo chiesto un incontro con i tecnici per avere delle spiegazioni precise. Riceviamo il permesso di poter visitare l'istituto assieme al geom. Bacchiocchi solamente il 27 gennaio, dopo sette settimane. Il tecnico ci assicurò che durante le giornate lavorative era disponibile, ci domandiamo: il Sindaco ha voluto rinviare il problema, oppure vi erano altre mancanze che sono state camuffate? Se sì col tempo verranno fuori. Durante l'inaugurazione tutti i cittadini hanno potuto notare che il pavimento era bagnato e, quindi, anche scivoloso. Altro che solo umidità, come asserisce l'assessore Munari.

Ripeto il detto di Andreotti: "a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si indovina". Non sarebbe stato meglio aspettare ancora qualche mese per l'inaugurazione? La recinzione non è ancora completa; i ragazzi sono costretti a pranzare nel corridoio, perché una sala pranzo non è agibile per via del continuo gocciolio d'acqua che proviene dal controsoffitto. In quattro locali vi sono dei macchinari super rumorosi e super costosi, per eliminare l'umidità che ancora persiste, sebbene il fabbricato sia stato coperto 8-10 mesi fa. Altro che solo di alcuni giorni: come scrive l'assessore di competenza. Hanno anche installato dei lunghi tubi per far uscire l'acqua dalle finestre, (questi sono ancora visibili da Via Munari!). Chi pagherà tutto questo dispendio? Prima dovrà anticipare il Comune (cioè noi), e poi si vedrà. Il Sindaco aveva fretta: prima l'inaugurazione, poi si pensa ai nostri bambini. E che dire della viabilità? Prima rendiamo quell'incrocio sicuro e poi pensiamo alla fanfara e ai tarallucci. Abbiamo più volte fatto presente al

Signor Sindaco che in quella strada vi è stato anche un morto, a causa di un incidente.

Abbiamo ricordato che "la gatta frettolosa fa i gattini ciechi", come si è purtroppo avverato.

Anche con il parco di Tavernelle ci sono stati problemi. Questo è stato inaugurato 8 mesi fa ed ancora non è agibile. Il recinto non è del tutto pronto, ancora la scorsa settimana venivano modificate le collinette, perché ritenute pericolose, il mese scorso è stato migliorato l'accesso, perché non era adatto ai disabili. Le chiavi del cancello di entrata non sono state ancora consegnate al custode. Chiunque può verificare: il parco rimane chiuso. Forse si aspetta l'inaugurazione della Casa degli Alpini? Sarebbe stato logico e meno costoso fare una sola inaugurazione.

Il Sindaco di Sovizzo è assetato di inaugurazioni: e visto che vuole essere immortale mentre taglia il nastro, cercheremo di accontentarlo; siamo tentati a far venire "Striscia la notizia" anche a Sovizzo.

Certo l'arte dell'inventiva non manca al nostro primo cittadino: è stato eletto con una lista civica e adesso rivela la sua colorazione politica, è un Sindaco del Partito Democratico, guarda caso lo stesso partito di Rutelli, Veltroni, Jervolino e Bassolino; i grandi protagonisti del fallimento amministrativo delle loro città. Riflettiamo tutti su queste mie modeste considerazioni.

Consigliere Comunale Antonino Antronaco

LISTA CIVICA OK: MA Torni LA POLITICA!

È passato poco più di un anno dalla mia scelta personale di lasciarmi alle spalle il cammino intrapreso con gli amici dell'Arca per dedicare le mie energie, in compagnia di altri amici e amiche, a costruire il Partito Democratico qui a Sovizzo. Colgo questa opportunità per dare un mio contributo alla riflessione, avviata su questo foglio, sui partiti e sulle liste civiche. Premetto che il cammino compiuto con L'Arca è stato entusiasmante ed arricchente sia sotto il profilo dei rapporti con le persone, sia per quanto riguarda l'ulteriore esperienza amministrativa vissuta. Le liste civiche sono state il primo strumento di impegno nel territorio con cui mi sono messo in gioco in prima persona. Nel periodo 1990-1995 è iniziata l'esperienza con la Lista "Insieme per Sovizzo" che è riuscita a conquistare tutti i seggi a disposizione delle minoranze. C'era in carica l'ultima amministrazione democristiana guidata da Sergio Romio. È stato un successo di voti che anche a Sovizzo segnalava un malessere verso il sistema tradizionale dei partiti. Sono arrivati gli anni di tangentopoli che hanno spazzato via la Democrazia Cristiana e il Partito Socialista. Le liste civiche sono proliferate e si è tentato anche un collegamento a livello regionale.

Dal 1995 al 1998 il mio impegno si arricchisce con la nuova lista "Vivere Sovizzo" che riesce a vincere le elezioni amministrative in competizione con la lista civica "Il Paese di Sovizzo" di Augusto Peruz, quella del Polo per Sovizzo di Bruno Cremon e, infine, la lista della Lega Nord guidata da Enza Guiotto Gobbo. "Vivere Sovizzo" ha fatto nascere l'Amministrazione Ruffini, dimessasi poi sulla questione del piano regolatore che si prefiggeva di tutelare il paese dalle lottizzazioni selvagge. Purtroppo l'Amministrazione che è subentrata è riuscita a fare quello che la precedente tentava di impedire e cioè la lottizzazione parziale della Val Diezza e la lottizzazione San Daniele che ha saldato il centro di Sovizzo con la frazione. Tutto questo avveniva con l'approvazione del Piano Regolatore del 2002. In questi anni vivevo con preoccupazione e disagio un clima politico violento, incapace di ogni confronto costruttivo. È presto arrivato il tempo di una nuova stagione con la nascita prima dell'associazione "Cultura e Società" e poi del Movimento l'Arca a cui ho aderito con entusiasmo fin da subito. Da qui è nata la lista che ha governato Sovizzo negli ultimi 5 anni. Molti ricordano ancora con emozione il tardo pomeriggio del 12 Giugno 2004 e i festeggiamenti della serata presso la pizzeria del Colle. Sovizzo è riuscita finalmente a voltare pagina. Mi auguro - l'ho detto in più occasioni all'interno dell'Arca e altrove - che questo cambiamento venga consolidato anche dalle prossime elezioni amministrative. Quindi, ripercorrendo la mia strada, posso dire che lo strumento della lista civica è stato utilissimo per realizzare alcuni progetti a favore di tutta la collettività. Nel vivere queste esperienze, tuttavia, ho sempre avuto la percezione del limite, del locale, della impossibilità di contribuire a far crescere un progetto per l'Italia che fosse di ampio respiro. Esperienze civiche ce ne sono di tutti i generi: da quelle orientate politicamente, a quelle personali; da quelle che nascono da divisioni all'interno di uno schieramento a quelle che contengono persone provenienti da tutti i partiti. Ovviamente, in questo caso, i partiti vengono rigorosamente esclusi, altrimenti non potrebbe mai funzionare. Personalmente questo aspetto oggi lo vivo come un limite ed è per questo che quando è stata decisa la nascita del Partito Democratico, cioè di dare forma ad un progetto su basi federaliste, di innovazione, riformista ed europeista, non ho più avuto esitazioni nella mia scelta. Penso ancora che le liste civiche siano delle soluzioni, a volte anche efficaci, per uscire da situazioni di emergenza, ma non potranno influire minimamente sulle grandi questioni (l'applicazione del federalismo, l'aggiornamento della Costituzione, le politiche per la famiglia, le politiche per l'integrazione, la crisi economica ecc.). Provo grande vergogna per come il nostro Governo sta trattando uomini, donne e bambini provenienti da paesi extra-comunitari. Questo in una lista civica non lo posso esprimere politicamente. Penso, quindi, che ci sia bisogno di un ritorno della politica che ci aiuti ad affrontare il futuro con fiducia, sconfiggendo la rassegnazione. Cambiamento e speranza sono state le parole chiave della lunga campagna elettorale americana. Penso ce ne sia un estremo bisogno anche in Italia. Penso anche che i grandi mutamenti non partono mai dall'alto, dal centro, ma dal basso, dalle periferie e hanno bisogno di trovare la sintesi in un progetto unitario e non disgregativo. Mi chiedo allora: se investiamo tutte le nostre energie nel locale, isolandoci dalla realtà più grande, potrà mai avvenire in Italia un vero cambiamento? È giusto mandare segnali ai partiti perché si rinnovino, ma cosa facciamo perché ciò accada? Anche i partiti, come le liste civiche camminano con le gambe degli uomini. Allora concludo con l'augurio che l'impegno di ciascuno, all'interno della propria struttura di riferimento, possa portare frutti per l'intera collettività locale e nazionale. Si tratta di realtà che devono essere connesse e non isolate. In una logica federalista gli interessi locali non possono essere contrapposti a quelli nazionali e viceversa. La strada è ancora lunga.

Gianni Frizzo

Coordinatore Circolo PD Sovizzo - Gambugliano
pdsovizzo@gmail.com

TECNOSTUDIO
realizza i SOGNI della TUA vita
trasmettendoti
TRANQUILLITÀ, AFFIDABILITÀ e SICUREZZA

TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE
0444/551722

BUON COMPLEANNO CORO SAN DANIELE!

Quaranta candeline per il Coro San Daniele, fondato il 22 febbraio del 1969 da una ventina di amici, dell'omonima contrada, ispirandosi ai valori dell'amicizia, solidarietà, lealtà e costanza.

"Amanti delle cose semplici, della natura, in particolare della montagna, - spiega Sergio Romio, presidente del coro - siamo da sempre uniti dalla passione per il canto e da una forte amicizia. Un sodalizio finalizzato a mantenere

vive le tradizioni popolari attraverso la nostra voce. Oggi il nostro coro conta 27 coristi (7 baritoni, 6 bassi, 8 tenori primi e 5 tenori secondi), ma nel corso degli anni sono "passati" circa un centinaio di cantori. Il nostro repertorio s'ispira alla tradizione del canto popolare degli autori più rappresentativi: Bepi De Marzi, Paolo Bon, Gianni Malatesta, solo per citarne alcuni, ma in primis a farci scuola è sempre stato il grande De Marzi. Da qualche anno poi abbiamo spaziato introducendo brani polifonici e religiosi".

Diretti per 35 anni dal maestro Silvano Griffante, nel 2005 il testimone è passato al giovanissimo Igor Nori.

Cosa è cambiato?

"C'è stata un'evoluzione tecnica notevolissima. Con l'amico Silvano si rispettava fedelmente la tradi-



zione del canto popolare, ora invece la modalità di esecuzione dei brani è completamente diversa e rinnovata: per chi ci ascolta da sempre, i canti di una volta sembrano completamente diversi. D'altra parte la giovane età del Direttore e la sua appartenenza quale autore e cantante di un gruppo Rock-metal, non poteva che dare questi risultati".

Quali sono i vostri appuntamenti ricorrenti?

"Ogni anno organizziamo due rassegne corali: quella "del Colle", in concomitanza con la festività dell'Annunziata, e quella "Centrale" a Sovizzo centro. In collaborazione con l'Amministrazione partecipiamo alle feste nazionali del 25 aprile e del 4 novembre e animiamo le feste locali. Siamo poi invitati da cori di altri Comuni del Veneto e fuori regione per partecipare alle rispettive rassegne".

E, in occasione del quarantesimo compleanno, il Coro "San Daniele" intende festeggiare con la realizzazione di un cd di circa quattordici canti tradizionali. Il nuovo lavoro, intitolato "40 anni in amicizia e concerto", uscirà la prossima primavera e sarà sponsorizzato dall'Amministrazione. Ma il coro San Daniele non è nuovo a questo tipo di iniziative: in attivo vanta altre tre esperienze analoghe.

"La prima registrazione risale al 1989 quando in collaborazione con l'Amministrazione di allora abbiamo realizzato il "33 "Sovizzo in concerto". Nel 2002 abbiamo invece inciso il primo cd dedicato a "Sovizzo Alpina" in occasione del 50° anniversario del Gruppo Alpini di Sovizzo, e nel 2003 è stata la volta di "Un canto per un sorriso", progetto di umana solidarietà realizzato con i cori "Col di Lana" di Agordo e "A.N.A." di Vittorio Veneto per finanziare la costruzione di un impianto d'allevamento ittico in Nigeria. Ma il nostro fiore all'occhiello è senza dubbio la partecipazione negli anni '80 al cortometraggio "Convergenze", uno spaccato di vita quotidiana di alcuni coristi, diretto da Ermanno Olmi, che ci ha fatto vivere un'emozionante esperienza davanti alla cinepresa".

Francesca Fisico per il "Corriere Vicentino"

UN FEDERALISMO DI TUTTI

Dopo aver organizzato un partecipato incontro pubblico intitolato "Verso il Federalismo" il circolo PD di Sovizzo intende comunicare a tutti la linea tenuta nella discussione del disegno di legge per il federalismo fiscale approvato nei giorni scorsi. Il voto d'astensione del PD sul suddetto disegno di legge ha un chiaro significato: il PD ritiene che un federalismo costruito attorno a principi di responsabilità, efficienza, solidarietà sia una necessità per il paese. Il PD è entrato nel merito della questione, ha fatto proposte chiare ed ha ottenuto dei risultati.

Dietro al federalismo si nascondono tante domande dei cittadini e le richieste del territorio su molte questioni. Innanzi tutto la questione fiscale: per i cittadini vi è uno squilibrio troppo forte tra ciò che si dà e ciò che si riceve; poi la pressione burocratica: troppi costi amministrativi per i quali non consegue un vero interesse pubblico. Una solidarietà che viene

richiesta e che viene usata senza rispetto per chi la dà; un sistema di trasferimento agli enti locali distorto, senza distinzione tra comportamenti virtuosi e comportamenti lassisti; infine la presenza ormai ingiusta di regioni a statuto speciale con tutte le evidenti disparità. Vi è ormai troppa distanza tra ciò che si riceve e ciò che si dà. Un po' di numeri: lo Stato centrale preleva 1000 euro in più rispetto alla media dai contribuenti veneti e ne restituisce 1200 in meno. Il residuo fiscale delle nostre amministrazioni è di 2500 euro (2003) contro un -266 della media nazionale. Il costo di funzionamento della Regione è di 99 euro pro capite contro i 265 della Calabria, il personale dipendente ogni centomila ab. è di 69 contro i 255 della Calabria. Infine la disuguaglianza di trasferimenti agli enti locali, in Veneto di 240 euro procapite mentre in Sicilia è di 570. Ciò che la maggioranza dell'opinione pubblica dei nostri territori non accetta più non è un principio di solidarietà nazionale, non accetta più che la solidarietà invece di produrre servizi alimenti spre-

chi e gonfiamenti burocratici improduttivi. Fare un buon federalismo vuol dire ridefinire un nuovo patto nazionale di redistribuzione delle risorse, attorno a tre parole: responsabilità, trasparenza, solidarietà efficiente. La chiave di volta di questo nuovo patto sta nel concetto di costo standard: i servizi devono essere prodotti con costi ragionevoli e standardizzati in base ad un'analisi dei costi di produzione. La solidarietà nazionale si esercita per garantire eguale qualità di diritti fondamentali a tutti i cittadini indipendentemente da dove siano nati, ma la solidarietà copre solo il valore del costo standard. Chi non è capace di adeguarsi deve sostenere da sé il maggiore onere. Da dove si parte? Oggi 1/3 della spesa pubblica è fatta dalle Regioni e Comuni che effettuano i 3/4 degli investimenti. Le entrate che essi hanno sono per il 45% trasferimenti dello Stato e per il 55% entrate proprie. Nel 1990 queste ultime erano solo al 15% e la crescita più intensa è avvenuta sotto governi di centrosinistra che ha permesso di legiferare sul federalismo grazie alla modifica del titolo V della Costituzione, mentre il centrodestra ha perso un'intera legislatura per modificare la Costituzione unilateralmente per la "Devolution", poi bocciata dagli italiani. Se già allora si fosse impostato un lavoro cooperativo oggi si comincerebbero a raccogliere i frutti del federalismo.

Perché il PD si è astenuto? Principalmente per la sostanza del disegno presentato, modificato e migliorato, dove sono più garantiti i comuni ed è stata assicurata maggiormente l'uguaglianza dei diritti fondamentali. In secondo luogo per i migliorati rapporti parlamentari con una componente del Governo, la Lega Nord che ha scelto la strada del dialogo costruttivo diversamente dal PdL che avrebbe preferito continuare sulla strada dello scontro frontale permanente. Infine perché un partito con vocazione riformista com'è il PD non poteva lasciare che un argomento presente anche nel suo programma elettorale e richiesto anche dal suo elettorato fosse assoluta predominanza di una parte del Governo. Con questa scelta si è costruito lo spazio per ampliare le possibilità d'iniziativa politica per un ulteriore miglioramento del testo risolvendo l'importante questione dei costi del federalismo e calcolare di quanto realmente aumenterebbero le disponibilità dei nostri comuni. Vi è poi da risolvere la questione della finanza locale dove non si riesce a far emergere un principio di territorialità delle imposte e la questione istituzionale con una ridefinizione del sistema dei poteri locali evitando un neocentralismo regionale.

Il PD intende continuare a collaborare perché si ottenga un federalismo fiscale che soddisfi tutti, che sia condiviso da tutti. Il PD si impegnerà perché si trovi

GRAZIE ARCA!

Sarò stato il clima di festa ed allegria davvero fraterna; saranno state le oltre trecento persone convenute a ringraziare i tanti protagonisti della grande avventura di questi ultimi cinque anni, con parole toccanti che hanno coinvolto



tutti, dal Sindaco Vignaga all'ultimo dei sostenitori; saranno state le esibizioni musicali, la vulcanica verve dei "bravi presentatori", la lotteria ricca di premi... Fatto sta che la festa di fine mandato amministrativo dello scorso 7 febbraio presso il ristorante "Dei Dei" è stata una serata memorabile. Siamo dovuti "emigrare" in locale di Montecchio perché eravamo davvero in troppi!

L'Arca ha voluto così ringraziare i suoi amministratori al termine di questo mandato amministrativo, prima di rituffarsi nell'impegno della prossima campagna elettorale. Una targa ed una parola speciale per tutti gli amministratori che hanno offerto disinteressatamente alla cittadinanza il loro tempo ed impegno, ottenendo risultati sotto gli occhi di tutti. E non solo nelle tante opere concrete, ma soprattutto nello

stile di dialogo,

partecipazione e rinnovamento che ha fatto sì che sia davvero bello ed un privilegio vivere a Sovizzo; fosse anche per il clima sereno di confronto e dialogo costruttivo che finalmente si respira con la maggioranza delle persone. L'Arca - che accoglie al suo interno cittadini di tutte le estrazioni politiche - si sta comunque preparando da tempo ad affrontare le prossime scadenze elettorali. Il nuovo direttivo, con rinnovato slancio ed entusiasmo, sta dialogando con tutte le forze politiche del paese per preparare una squadra rinnovata capace di realizzare un programma che tenga conto delle tante ed impegnative esigenze delle famiglie sovizzesi. Il tutto sempre all'insegna della trasparenza, un autentico spirito di servizio, la partecipazione e la formazione anche politica delle giovani generazioni. I lavori preparatori procedono con tanto entusiasmo: a presto, con importanti novità!

Alcuni componenti dell'Arca

SONELLE DOTTI **T** **Riv. 2**

Sali e Tabacchi
Francobolli e Marche da Bollo
Biglietti e Abbonamenti AIM
Cornici in argento

Riversamento
foto e video
su dvd

**STAMPA FOTO
DIGITALE**
... Di qualità

Sonelle Dotti - Via Risorgimento, 95 - Sovizzo (VI) Tel. 0444 551031 www.dtidotti.it

un giusto equilibrio fra tutte le parti coinvolte, perché ognuno, nord e sud del Paese possa trarre vantaggio da una giusta legge.

Fabio Belluzzo
Circolo PD Sovizzo - Gambugliano
pdsovizzo@gmail.com

FANTASIA DELLA CARITÀ

"Fantasia della Carità": parole usate dal Papa Giovanni Paolo II qualche anno fa per sollecitare la ricerca di nuove strade, nuovi modi e forme di amore per raggiungere chi nel mondo vive nell'indigenza. In un periodo come quello che stiamo vivendo, in cui la situazione economica e sociale è sempre più grave, anche nelle nostre comunità le famiglie disagiate, che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese, sono in aumento. Guardarci attorno, incontrarle ed aiutarle, naturalmente senza dimenticare i bisogni lontani, è diventato un dovere morale. È veramente tempo di riflessione, di solidarietà e di condivisione.

Alcune persone si sono unite e, dando continuità ad una forma silenziosa di solidarietà già presente fra la nostra gente, ha dato corpo e forma nella nostra U.P. ad un gruppo Caritas, aprendo, come primo impegno, un provvidenziale "Sportello Alimentare" con sede presso il Centro Pastorale dell'Unità. Lo Sportello sarà attivo a partire dal mese di marzo e funzionerà in questo modo:

I) Ogni ultima domenica del mese verrà effettuata una raccolta viveri a lunga conservazione presso gli oratori delle due chiese dell' U.P. 15 minuti prima e dopo le S. Messe;

II) Ogni I° e III° sabato del mese dalle ore 10.00 alle ore 11.00 verrà fatta la distribuzione a tutte quelle

famiglie e persone bisognose, del nostro comune, che si conoscono e a quelle che si faranno conoscere personalmente o tramite conoscenti. Per informazioni tel. 0444-1873577 ogni martedì e venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

L'invito a collaborare, per sostenere questo sportello, è aperto a tutti, ma in particolare a coloro che si occupano dell'educazione delle future generazioni. Trasmettere la cultura della solidarietà attraverso il semplice gesto di riempire, ogni tanto, un angolino del carrello della spesa per chi è meno fortunato di noi, significa far germogliare il seme della carità che Dio ha messo nel nostro cuore. "C'è più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti 20, 35): ce lo dice Gesù.

Gruppo Caritas dell'Unità Pastorale

DISCO MUSIC NIGHT - CPMS

In occasione dell'ultimo Sabato di Carnevale, il CPMS (Centro Promozione Musica Sovizzo) organizza "DISCOMUSIC NIGHT", serata di musica con DJ e gruppo live, dedicata alla musica e alle atmosfere degli Anni '70. L'appuntamento è per Sabato 21 febbraio alle ore 21,00 presso l'Auditorium delle Scuole Elementari.

PENSIERI E COLORI

È da poco uscita alle stampe "Pensieri e Colori", suggestiva ed intensa raccolta di poesie dell'amico e concittadino Antonio Giuseppe Tonin, tra l'altro scultore ed appassionato di tradizioni e storie antiche. L'opera, disponibile presso le edicole del paese o direttamente richiedibile all'autore, è una toccante dichiarazione d'amore alla nostra terra, alle radici ed alle storie che hanno accompagnato la vita di Giuseppe e di tutti quelli che hanno avuto la fortuna di crescere e vivere a Sovizzo. Complimentandoci con l'autore, lasciamo degno spazio alla prefazione scritta dal nostro Gianfranco Sinico:

"Con gli strumenti che ognuno ha avuto in dote dal destino e che ha affinato con l'esperienza, per obbligo o per diletto ci adoperiamo per comporre qualcosa di nostro, qualcosa che abbia la nostra impronta, qualcosa che non sarebbe esistito senza di noi. Giuseppe Tonin, che da sempre si diletta con sculture, con mestieri antichi, con incursioni nelle storie minime del passato, mette in nero su bianco alcune intime riflessioni, in lingua ed in vernacolo, assemblate nel tempo: è la sua personale traccia, che nasce dall'osservazione, dalla memoria, dall'animo.

L'universo con cui Tonin si relaziona è molto ampio, ma le parole più significative ce lo presentano al cospetto dei suoi affetti familiari e della sua terra, attorno ai quali ruotano le sue attenzioni e che diventano il suo riparo. Egli ascolta in silenzio i sommessi messaggi che gli arrivano dalle colline, dalle corti, dalla valle: voci che vengono anche di lontano e che si susseguono nel tempo, distillate da un volo d'uccelli, o dall'alito del vento, o dalle forme di un masso, che al cuore di Tonin parlano. Per lui la natura è un'opera d'arte in movimento, in ogni sua più piccola espressione.

Ma non è gioioso il suo cammino: lascia trasparire una sorta di rassegnazione, benché qua e là stemperata da sussulti di luce e di speranza, che lo porta ad abbandonarsi al crogiolo della memoria, suggestione incorrotta che non trova correlazione con il presente: una ribellione smorzata, quasi che l'affanno quotidiano, per Giuseppe Tonin, si risolvesse unicamente in una battaglia dagli esiti indefinibili".

Gianfranco Sinico



Pensieri e colori

PER NON DIMENTICARE

LA TRAGEDIA DEL VAJONT IL PRIMA E IL DOPO

Venerdì 27 febbraio 2009

Testimonianze della tragedia del Vajont
con la partecipazione di:
Italo Filippin ex Sindaco di Erto
Moderatore: Paolo Fungaro

Ore 20.45
Auditorium scuola elementare
"D. Chiesa", via Allerti 1 - Sovizzo

EMOVI

*"Nell'ora del folla,
nascosto imperatore
accarezzò le dita."*

*Un intero paese nel suono
se alzò.*

*Fidarsi di sapere,
arrivando nella solidità
marche della tradizione.*

Un intero paese se alzò.

Tratta da: "Pensieri e colori"
di Antonio Giuseppe Tonin

PER NON DIMENTICARE

Carnevale Sovizzo 2009

Domenica
22 febbraio

Dalle 14.00 alle 18.00
CARNEVALE IN PIAZZA
Frittelle e Vin Brulé per tutti!

L'iniziativa è aperta a tutti senza limiti d'età!

Verranno premiati:
La classe in maschera più numerosa
La mamma con la mascherina più giovane
La famiglia in maschera con lo stesso tema

Intrattenimento con
"Roberto ed i Suoi Clown"
And The JACK ROCK BAND!

TUTTA LA CITTADINANZA
E' INVITATA!!!

L'occasione è promossa da:
Associazione Genitori delle Scuole Elementari "D. Chiesa"
Associazione Genitori delle Scuole Medie "S. Albano"
La musica sarà fornita dalle bande "Il Vecchio Fante" e "La Pizzotta 'N' Giallo"

Maskero

MARTEDI 24 FEBBRAIO ORE 21

- Onda Quadra
CoverBand 360° e oltre
- Gli Aperitivi
Cabarettando musica
- Vaio Aspis
Alternative Rock
- Skondive
Rock Blues

PREMIAZIONE
MIGLIOR MASCHERA

**COPPIA
UOMO
DONNA**

PALESTRA
SCUOLE MEDIE
SOVIZZO Via Allerti
INGRESSO LIBERO

FRITTELLE CROSTOLI e TANTA BIRRA...NON PUOI MANCARE!

Organizzazione evento: INFORMAGIOVANI e PROLOCO SOVIZZO

SONO AGRICOLTORE: IL CD!

Finalmente è ora: dopo cinque lunghissimi mesi tra provini e registrazioni abbiamo "partorito" il nostro secondo capolavoro "GLI APERITIVI NUMERO 2 - DALLE STALLE ALLE STELLE"; 28 tracce, 16 canzoni in un mix tra agricoltura e vita quotidiana. Il cd - che tra l'altro conterrà anche la canzone presentata alla seconda edizione della Scorridda "Sono agricoltore" - verrà presentato il prossimo 24 febbraio 2009 presso la palestra delle scuole medie in concomitanza con la festa di carnevale organizzata dall'Informagiovani di Sovizzo. Vi aspettiamo numerosi!

Per informazioni su come avere il cd potete inviare una mail a mattia.rox@galice.it .

Mattia e Matteo



LA SCORRIDA

23-05-2009

PER INFORMAZIONI
ED ISCRIZIONI
335 461473 DIEGO
349 1262694 TERRY